

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00008299
ESC - Ente schedatore	S11
ECP - Ente competente	S109
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	motivi decorativi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Gambatesa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione	Castello
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Eustachio
LDCS - Specifiche	interno castello
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSF - A	1550
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Donato da Copertino

AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVI
AUTH - Sigla per citazione	00005860
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1978
RSTN - Nome operatore	Sergio Donnini
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il ciclo di dipinti si svolge su tutto il primo piano del castello, e in stato di frammenti, anche in una sala del secondo piano(cfr. schede n. 00008350-00008351-00008352). Nel salone sono raffigurati paesaggi intervallati a figure allegoriche (cfr. schede n.00008301-00008302-00008303-00008304-00008305-00008306-00008307-00008308-00008309--00008310-00008311-00008312-00008313). Nell'atrio (cfr. pianta G.T.C.I.: A) è affrescata la sola volta a crociera con scene che illustrano gli amori di Giove (cfr. schede nn. 00008315-00008316-00008317-00008318). Nella stanza del camino e nella II sala (cfr. pianta G.T.C.I.: F e E) le pareti sono decorate con dipinti frammentari che riproducono girali (cfr. schede nn.00008319-00008320-00008321-00008322) paesaggi su di un alto zoccolo a finti marmi (cfr. schede nn 00008324-00008325-00008326). [continua in OSS]
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Gli affreschi costituiscono, dunque, la decorazione pittorica del castello di Gambatesa e furono commissionati, appunto, dal suo feudatario Vincenzo I Duca di Termoli a Donato da Copertino ed ai suoi allievi nel 1550. L'asserzione si basa sulle iscrizioni, anche esse dipinte, visibili nel salone (cfr. scheda n.00008305) e nella III sala (cfr. scheda n. 00008328), mentre nella quarta viene ribadita la committenza con la raffigurazione dello stemma del feudatario apposto sul camino (cfr. scheda n. 00008338). Si tratta di un ciclo di affreschi che, pur rivelando più mani, spicca inconfondibilmente nel contesto molisano per l'alta qualità dei dipinti e come testimonianza di una corrente romana parallela alla più famosa e ricca scuola napoletana. Come asserisce, infatti, il Pace "il quesito della formazione stilistica del pittore va risolto nell'ambiente romano, testimoniando egli un incrocio di cultura fra Daniele da Volterra e Pellegrino Tibaldi con inerenze salvietesche di derivazione di radice emiliana nelle vedute" (cfr. S. GATTEI - A. LA REGINA - R. MAINARDI - V. PACE - S. PIROVANO, 1980, p. 146). Va inoltre segnalato l'interessante accostamento fatto dallo Strinati tra questo Donato e quello di Formello di cui lio studioso pubblica un olio su

tavola - Elemosina di S. Martino - conservato a Roma nella chiesa di S. Rocco, rilevandone le ascendenze vasariane. Si tratta, infatti, di un pittore che indubbiamente nei tratti fisionomici, nei chiaroscuri della figura del San Martino è facilmente accostabile al maestro che esegue a Gambatesa le virtù del salone, affiancate da quei telamoni con figure di vegliardi quasi copiati dal vecchio con la barba del quadro di Donato da Formello. Si vuole qui ancora sottolineare comunque, come i dipinti del castello siano appunto rintracciabili più artifici, i discepoli cioè segnalati nell'iscrizione (cfr. scheda n.00008305). Abbastanza uniformi sembrano, infatti, gli affreschi del salone (cfr. schede nn. 00008300-00008301-00008302-00008303-00008304-00008305-00008306-00008307-00008310-00008311-00008312-00008313) ad eccezione di quelli di alcune figure allegoriche (cfr. schede nn. 00008308-00008309), mentre la volta a crociera dell'atrio sembra riferibile alla scuola di Donato da Copertino (cfr. schede nn. 00008315-00008316-00008317-00008318) così come il fregio frammentario del secondo piano (cfr. schede nn.00008350-00008351-00008352).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Stato
ACQD - Data acquisizione	1973

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Repubblica Italiana

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 21018
FTAT - Note	CVI-2-3

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 21017
FTAT - Note	CVI-2-1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 21016
FTAT - Note	CVI-2-1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 21015

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

Scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1984

CMPN - Nome

Rossi P.

FUR - Funzionario responsabile

Mannella L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ De Cola E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ De Cola E.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

[continua da DESO] Nella terza sala (cfr. pianta G.T.C.I.: D) il motivo ricorrente è ancora una volta il paesaggio con architetture o naturalistico, inserito in ricche cornici a festoni e figure fantastiche (cfr. schede nctn.00008330-00008331-00008332-00008333) e intervallato a clipei con immagini di dei (cfr. schede nn. 00008327-00008329). Si passa poi alla quarta sala (cfr. pianta G.T.C.I.: C) dove un'altana con pergolato si affaccia su scene di battaglia (cfr. scheda n. 00008335) o naturalistiche (cfr. schede nn.00008334-00008335) o d'interno (cfr. scheda n.00008336). Si torna poi nel salone (cfr. pianta G.T.C.I.: B) e da qui si accede ad altre due sale, la quinta e la sesta (cfr. pianta G.T.C.I.: G-H) nelle quali i dipinti, ormai in stato di frammento, riproducono un canneto (cfr. scheda n.00008342) e scene d'interno (cfr. schede nn.00008341-00008342-00008343-00008344).